

Il concerto d'organo alla Pieve di San Leolino **classe 3^a A scuola Primaria di Rignano, a. s. 2013/2014**



Giovedì 14 Novembre noi bambini di terza A siamo andati sentire il concerto d'organo che è stato fatto alla Pieve in onore di San Leolino, il patrono di Rignano

La pieve di San Leolino è una chiesa molto antica, ha più di mille anni. La parola "pieve" viene dal latino e vuol dire che è la chiesa di tutto il popolo.

Si crede che la torre su cui è

stato costruito il campanile sia ancora più antica e fosse usata dai soldati, per vedere se arrivavano i nemici.

Dietro la chiesa c'è l'abside (tre sporgenze arrotondate), le finestre sono fatte di alabastro trasparente.

L'abside è girata verso il luogo dove nasce il sole e dove è nato Gesù, che è il sole dei cristiani. È dedicata a San Leolino, il santo patrono di Rignano. La parte dietro è la più vecchia ed è di pietra.



La chiesa era distrutta, ma i Rignanesi, da quanto ci tenevano, hanno lavorato molto e hanno raccolto i soldi per restaurarla. Di solito viene usata per celebrazioni importanti, come matrimoni e battesimi.

E' stato molto bello visitare la chiesa perché alcuni bambini non c'erano mai stati e perché tutti abbiamo capito che è molto bella e preziosa.

Dentro la chiesa c'è un'opera d'arte molto bella e antica: La Madonna della Consolazione:

E' un affresco ed era stata dipinta in un tabernacolo da Bicci di Lorenzo nel 1400 circa.

Tanti anni fa i frati di Vallombrosa l'hanno portata via perché era troppo bella e preziosa per stare all'aperto. Dopo i Rignanesi l'hanno rivoluta e i frati l'hanno riportata a Rignano.

La Madonna della Consolazione l'hanno chiamata così perché, quando si guarda, ha un viso così dolce che ti consola.

E' un affresco particolare perché rappresenta la Madonna che allatta Gesù.

A noi piace, perché ci sembra la nostra mamma.



In fondo alla chiesa c'è il fonte battesimale, dove si battezzano i bambini. Quello della chiesa di S. Leolino ha più di 500 anni, è molto prezioso e rappresenta quando Gesù è stato battezzato. Solo la parte superiore, in legno, è nuova.

È fatto di terracotta invetriata, cioè verniciata con una vernice particolare che la fa diventare lucida. Secondo noi le figure sono molto belle perché tutti i personaggi, cioè i santi, hanno l'aureola in testa, vuol dire che loro erano così buoni da emanare luce.

Il fonte battesimale lo usiamo ancora oggi per i bambini di Rignano, ma anticamente venivano a

battezzarci anche i bambini dei paesi vicini.

Secondo noi siamo fortunati ad avere questo fonte battesimale in questa chiesa molto particolare e perciò ci sentiamo "ricchi".

Noi siamo entrati in chiesa a sentire il concerto del professor Tarchi che suonava l'organo. C'erano anche i ragazzi delle terze medie. Quando siamo arrivati il concerto era già iniziato.

Il primo brano che si è sentito si chiamava Allegro, il secondo era la musica dei film gialli di Alfred Hitchcock, il terzo si chiamava Choeur de voix humaines, perché il suono assomigliava a un coro di persone, il quarto si chiamava Variations e il suono era più forte.

L'organo aveva i tasti su tre tastiere e molti pedali e si suonava con le mani e con i piedi. Quando il professore suonava con i piedi usava a volte le punte e a volte i tacchi.

C'erano anche dei tasti particolari, i registri, per cambiare il tipo di suono. Il suono dell'organo esce dalle canne, ma quello della chiesa di San Leolino ne ha poche e piccole. Perciò era attaccato al computer, che rendeva il suono più forte perché riproduceva il suono del grande organo della cattedrale di Metz, in Francia.



Le nostre riflessioni



A me non è piaciuto tanto, perché mi piacciono le musiche più rock.

Ho capito che l'organo è molto difficile da suonare perché ha molti comandi.

Penso che il maestro Tarchi è molto bravo.

Sono contenta perché questo professore ce l'avrò anch'io e penso che è bravissimo a insegnare musica.

Il concerto è stato bellissimo perché l'organo faceva dei suoni che io non avevo mai sentito.





Secondo me il concerto è stato bello ma un po' noioso.

Quella musica era così dolce e mi sembrava quando ero piccola nella culla e la mia mamma voleva farmi addormentare.

Penso che il professor Tarchi sia un buon musicista perché l'organo è difficile da suonare, ma lui lo suonava benissimo.

Secondo me era bello l'ultimo brano perché era forte.

Sarebbe bello suonare l'organo perché ha molti tasti, anche se è complicato.



Mi sembrava di essere in una processione funebre all'ultimo brano, perché la musica era molto grave.

Ho provato un'emozione fortissima dentro di me perché la musica era molto forte.



Mi è piaciuto quando ha fatto sentire la potenza dell'organo perché mi sembrava di essere in un film mostruoso.

Pensavo che suonare l'organo fosse facile, ma poi ho visto che bisognava suonarlo con le mani, con i talloni e con le punte dei piedi.